

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 830/2015
Ag Metansolfonato



Revisione n. III del 21.01.2019
Sostituisce la revisione n II del 01.06.2015

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'

1.1 Identificatore del prodotto

Denominazione chimica	Argento metansolfonato
C.A.S. Registry Number	2386-52-9
Numero EINECS	219-199-2
Peso molecolare	202,97 g/mol
Formula bruta	CH ₃ AgO ₃ S

1.2 Pertinenti usi identificati della sostanza e usi consigliati

Catalizzatore in fase omogenea

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

Nome	FAGGI ENRICO S.P.A.
Indirizzo	Via Majorana, 101/103 50019 Sesto Fiorentino FI
Numero telefono	055311861
Numero Fax	055311791
Persona competente responsabile della scheda dati di sicurezza	lorenzo.magaldi@faggi.it
Numero telefonico di emergenza	Tel. 0557947819 Centro Antiveleni di Firenze

1.5 Numero di registrazione

Per questa sostanza non è disponibile un numero di registrazione REACH poiché il quantitativo annuale prodotto o importato è inferiore ad una tonnellata.

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza ai sensi del Regolamento (CE) n. 1272/2008

Classi di pericolo	Codici di categoria	Indicazioni di pericolo
Met. Corr.	1	H290
Acute tox.	4	H302
Acute tox.	4	H312
Skin corr.	1C	H314
Eye Dam.	1	H318
Acute tox	4	H332
STOT SE	3	H335

2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogrammi



Avvertenze

Indicazioni di pericolo

ATTENZIONE

H290

H302

H314

H318

H312

H332

Può essere corrosivo per i metalli.

Nocivo se ingerito

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari

Provoca gravi lesioni oculari.

Nocivo per contatto con la pelle.

Nocivo se inalato

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 830/2015
Ag Metansolfonato



Revisione n. III del 21.01.2019
 Sostituisce la revisione n II del 01.06.2015

Consigli di prudenza	H335	Può irritare le vie respiratorie
	P260	Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
	P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso
	P301 + P330 + P331	IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito
	P304 + P340	IN CASO DI INALAZIONE: Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
	P305 + P351 + P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare
	P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale
Altre informazioni	NESSUNA	
• Risultati della valutazione PBT e vPvB	PBT : non applicabile vPvB : non applicabile	

3. COMPOSIZIONE INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanza : ARGENTO METANSOLFONATO

Numero CAS 2386-52-9

Numero EINECS -

Numero CE 219-199-2

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione Portare il soggetto in zona molto ben aerata e per sicurezza consultare un medico. Se il soggetto è svenuto provvedere a tenerlo in posizione stabile su un fianco durante il trasporto.

Ingestione Chiamare subito un medico. Far bere immediatamente acqua (almeno 2 bicchieri).

Contatto con la pelle Lavare immediatamente con acqua sciacquando accuratamente.

Contatto con gli occhi Sciacquare con abbondante acqua corrente per almeno 15 minuti mantenendo le palpebre aperte (rimuovere le lenti a contatto se è possibile farlo agevolmente). Consultare uno specialista oculista.

Raccomandazioni :

- | | |
|--|-------------------|
| • Necessità di consultare immediatamente un medico | SI |
| • Possibilità di effetti ritardati successivi all'esposizione | SI |
| • Spostare l'individuo esposto dal luogo di esposizione all'aria aperta | SI |
| • Togliere gli indumenti e le scarpe dell'individuo esposto | SI |
| • Modalità di manipolazione degli indumenti contaminati | CON GUANTI |
| • Per chi presta le prime cure, indossare i DPI | SI |

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 830/2015
Ag Metansolfonato



Revisione n. III del 21.01.2019
Sostituisce la revisione n II del 01.06.2015

In caso di inalazione o ingestione : mal di gola, tosse, sensazione di bruciore. Respiro affannoso, difficoltà respiratorie. Labbra ed unghie e cute blu. Vertigini, mal di testa, nausea. Stato confusionale, convulsioni, stato di incoscienza. I sintomi possono presentarsi in ritardo. Dolore addominale, sensazione di bruciore. Shock o collasso.

In caso di contatto con la cute : dolore, arrossamento, ustioni, vesciche.

In caso di contatto con gli occhi : arrossamento, dolore. Gravi ustioni profonde. Perdita della vista

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Contattare immediatamente un medico. E' della massima importanza pulire tutta l'area contaminata del corpo, compreso il cuoio capelluto e le unghie.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei CO₂, polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcol

Mezzi di estinzione non idonei nessuno

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalle miscela

Evitare di respirare i fumi. In caso di incendio si possono sviluppare: monossido di carbonio, ossidi di zolfo, ossidi di argento.

5.3 Raccomandazioni speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi

Informazioni generali Evitare che l'acqua utilizzata per spegnere l'incendio confluisca in fognatura, in falde o in acque superficiali.

Equipaggiamento Indumenti normali per la lotta al fuoco, quali un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN659) e stivali per vigili del fuoco (HOA29 oppure A30)

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1. *Per chi non interviene direttamente*

Allontanarsi immediatamente dalla zona contaminata e tenersi sopravvento.

6.1.2. *Per chi interviene direttamente*

Indossare :

Guanti per rischi chimici conformi alle Norme EN420 EN374

Abbigliamento completo conforme alle norma UNI EN 13034:2006

Maschere semifacciali con filtri ABEK2P3 R conforme alla norma EN14387:2004 + a1:2008

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire infiltrazioni nella fognatura, nelle acque freatiche e nelle acque superficiali. In caso di infiltrazione nei corpi d'acqua o nelle fognature o in caso di penetrazione nel terreno avvertire le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento o la bonifica

6.3.1. *Raccomandazioni sulle modalità di contenimento di una fuoriuscita*

Raccogliere il materiali limitando la formazione di polveri

6.3.2. *Raccomandazioni sulle modalità di bonifica di una fuoriuscita*

Lavare la zona contaminata con acqua.

6.3.3. *Eventuali altre informazioni*

Nessuna

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 830/2015
Ag Metansolfonato



Revisione n. III del 21.01.2019
Sostituisce la revisione n II del 01.06.2015

- Non opportuno**
- 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**
- 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**
- 7.1.1. *Raccomandazioni che consentano di manipolare la sostanza o la miscela in modo sicuro, quali misure di contenimento e prevenzione degli incendi e della formazione di aerosol e polveri***
Conservare negli imballi originali ed etichettati. Utilizzare sotto aspirazione. Chiudere i barattoli immediatamente dopo l'uso. L'utilizzo è consentito soltanto a personale formato ed informato.
- 7.1.2. *Raccomandazioni generiche sull'igiene del lavoro***
Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Lavare le mani dopo l'uso. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia
- 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**
- 7.2.1. *Gestione dei rischi connessi ad atmosfere esplosive, condizioni corrosive, pericoli di infiammabilità, sostanze e miscele incompatibili, condizioni di evaporazione, potenziali fonti di accensione***
Immagazzinare in un'area senza tombini o accesso alle fognie
- 7.2.3. *Contenimento degli effetti di condizioni meteorologiche, pressione, temperatura, luce solare, umidità e vibrazioni***
Tenere al riparo dall'umidità e dalla luce diretta.
- 7.2.4. *Condizioni per mantenere le sostanze / miscele integre***
Tenere in luogo fresco ed asciutto in contenitori ermeticamente chiusi
- 7.2.5. *Disposizioni relative alla ventilazione, progettazione specifica dei locali o dei contenitori di stoccaggio, limiti quantitativi in condizioni di stoccaggio, compatibilità degli imballaggi***
Immagazzinare in un'area senza tombini o accesso alle fognie
- 7.3. Usi finali specifici**
Uso industriale
- 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE**
- 8.1. Parametri di controllo (relativi alla specie Ag metallico)**
- 8.2. ECTLV TWA 0,01 mg/m³**
OEL (IT) TWA 0,01 mg/m³
DNEL e PNEC : N.D.
- 8.2.1. *Controlli tecnici idonei***
Utilizzare sotto cappa aspirante. Periodicamente verificare la portata della cappa. Effettuare periodicamente campionamenti ambientali personali ed esami clinici.
- 8.2.2. *Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale***
- | | |
|-------------------------------------|---|
| Protezioni per gli occhi / il volto | Occhiali paraschizzi conformi alla Direttiva 89/686/CEE e alla norma EN166:2001 |
| Protezione delle pelle (mani) | Guanti per rischi chimici conformi alle norme EN420 EN374 |
| Protezione della pelle (corpo) | Abbigliamento completo antiacido conforme alla norma UNI EN 13034:2006 tipo 6 |
| Protezione respiratoria | Maschera semifacciale con filtri P2 |
| Pericoli termici | La sostanza non presenta pericolo termico |

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 830/2015
Ag Metansolfonato



Revisione n. III del 21.01.2019
Sostituisce la revisione n II del 01.06.2015

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Mantenere in aspirazione tutti gli ambienti utilizzando sistemi di captazione localizzata e di ricambio dell'aria ambiente. Convogliare i volumi aspirati ad un sistema di abbattimento e quindi nell'atmosfera. Non utilizzare sistemi di aspirazione a ricircolo d'aria. Evitare qualsiasi versamento nell'ambiente.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Solido bianco o grigio/bianco
Odore	Inodore
Soglia olfattiva	Non definito
pH	Non definito
Punto di fusione / punto di congelamento	252 – 256°C
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non definito
Punto di infiammabilità	Non infiammabile
Velocità di evaporazione	Non applicabile
Infiammabilità (solidi, gas)	Non infiammabile
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o esplosività	Non infiammabile nè esplosivo
Tensione di vapore	Non applicabile
Densità di vapore	Non applicabile
Densità relativa	Non definito
La solubilità/le solubilità	Insolubile in acqua
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	Non applicabile
Temperatura di autoaccensione	Non soggetto ad accensione spontanea
Temperatura di decomposizione	Non si decompone
Viscosità	Non applicabile
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non ossidante

9.2. Altre informazioni (miscibilità, solubilità, liposolubilità, conducibilità, potenziale di ossido riduzione, potenziale di formazione di radicali e proprietà fotocatalitiche)

Nessuna

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività

Informazioni non disponibili

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile se utilizzato secondo le norme

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessun dato disponibile

10.4 Condizioni da evitare

Umidità

10.5 Materiali incompatibili

Agenti fortemente ossidanti

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Monossido di carbonio, ossidi di zolfo, ossidi di argento

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 830/2015
Ag Metansolfonato



Revisione n. III del 21.01.2019
 Sostituisce la revisione n II del 01.06.2015

11.1	Informazioni sugli effetti tossicologici Tossicità acuta Corrosione/irritazione cutanea Lesioni oculari/irritazione oculari gravi Sensibilizzazione respiratoria o cutanea Mutagenicità delle cellule germinali Cancerogenicità Tossicità per la riproduzione Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione singola Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta Pericolo in caso di aspirazione	 Nocivo Irritante Irritante Non sensibilizzante Non mutageno Non cancerogeno Non tossico per la riproduzione Irritazione delle vie respiratorie Cute (argiria) Irritazione
11.2	Informazioni sulle probabili vie di esposizione Pelle, occhi, vie respiratorie	
11.3	Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche irritazione	
11.4.	Effetti immediati, ritardati e cronici derivanti da esposizione a breve e lungo termine <u>Effetti acuti</u> La sostanza è corrosiva per gli occhi , la cute ed il tratto respiratorio. <u>Effetti cronici</u> L'inalazione o l'ingestione possono portare ad argiria generalizzata, colorazione grigiastra degli occhi e della cute e marrone delle unghie.	
11.5.	Effetti interattivi Non sono noti effetti interattivi	
11.6.	Assenza di dati specifici -	
11.7.	Altre informazioni nessuna	
12.	INFORMAZIONI ECOLOGICHE Tossicità Persistenza e degradabilità Potenziale di bioaccumulo Mobilità nel suolo Risultati della valutazione PBT e vPvB Altri effetti avversi	 Non tossico Nessun dato disponibile Nessun dato disponibile Nessun dato disponibile Nessun dato disponibile Nessun dato disponibile
13.	CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO	
13.1.	Metodi di trattamento dei rifiuti La sostanza ed i suoi imballi devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi da aziende autorizzate.	
14.	INFORMAZIONI SUL TRASPORTO	
	Numero ONU	1759
	Nome	Solido corrosivo n.a.s. (Ag metansolfonato)
	Classe di pericolo connesso al trasporto	8
	Gruppo di imballaggio	III

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 830/2015
Ag Metansolfonato



Revisione n. III del 21.01.2019
Sostituisce la revisione n II del 01.06.2015

Precauzioni speciali per gli utilizzatori Imballi omologati

15.	15.1	INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE Legislazione <i>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach</i> <i>Reg. (CE) 1272/2008 CLP e succ. modifiche ed integrazioni</i> <i>Reg. (CE) 2037/2000 "Sostanze che riducono lo strato di ozono"</i> <i>Reg. (CE) 850/2004 "Inquinanti organici persistenti"</i> <i>Reg. (CE) 689/2008 "esportazione e importazione sostanze chimiche pericolose"</i> <i>Sostanza elencata nell'allegato I della Dir. 2012/18/UE cd Seveso</i> <i>D.lgs 81/2008 Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro</i> <i>Direttiva 2014/103/UE "Adr"</i>	Applicabilità SI SI NO NO NO NO SI NO
	15.2	Valutazione della sicurezza chimica Una valutazione sulla sicurezza chimica non è stata effettuata	
16.		ALTRE INFORMAZIONI	
	16.1	Modifiche rispetto alla precedente edizione Modifiche alle sezioni 1, 2, 3, 11,14	
	16.2	Legenda delle abbreviazioni e degli acronimi ADR : accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada GHS: Sistema armonizzato globale di classificazione ed etichettatura delle sostanze EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche CAS: Chemical Abstract Service	
	16.3	Principali riferimenti bibliografici e fonti dati Banca dati dell'ECHA sulle sostanze registrate e su quelle in fase di registrazione: http://echa.europa.eu/web/guest/information-on-chemicals/registered-substances Piattaforma ESIS http://esis.jrc.ec.europa.eu	
	16.5.	Formazioni adeguate per i lavoratori al fine di garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente <ul style="list-style-type: none">• Formazione sul Rischio Chimico ex D.lgs 81/08 Titolo IX sostanze pericolose• Formazione sui DPI	
	16.6.	Altre informazioni Non disponibili.	

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 830/2015
Ag Metansolfonato



Revisione n. III del 21.01.2019
Sostituisce la revisione n II del 01.06.2015